



LICEO STATALE "V. LINARES"

Liceo Classico / Liceo Scientifico / Liceo delle Scienze Umane

Via Prof. S. Malfitano n. 2 - 92027 Licata (AG) Tel. 0922 - 772266 Fax 0922 - 775234
Cod. Fiscale: 81000470849 - Cod. Mecc.: AGPC060002 - e-mail: agpc060002@istruzione.it
sito web: www.liceolinares.gov.it - pec: agpc060002@pec.istruzione.it

VERBALE N. 26 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO A.S. 2017/2018

L'anno duemiladiciassette, il giorno dieci del mese di novembre, alle ore 15:30, si è riunito presso l'Aula Docenti del Liceo Statale "V. Linares" di Licata (AG), il Consiglio di Istituto.

Le presenze e le assenze risultano dal prospetto qui di seguito riportato:

N°	Cognome	Nome	Qualifica	Presente	Assente
1	Greco	Rosetta	Dirigente Scolastico	X	
2	Trapani	Rosa	Docente		X
3	Mancuso	Angela	Docente	X	
4	Gabriele	Elisabetta	Docente	X	
5	Nucera	Maria Rosa	Docente	X	
6	Consagra	Maria	Docente	X	
7	Tonon	Serenella	Docente		X
8	Tornambè	Teresa	Docente	X	
9	Zambetta	Rosaria	Docente		X
10	Augusto	Angelo	Genitore		X
11	Criscione	Danila	Genitore	X	
12	Cellura	Manola	Genitore	X	
13	Nicastro	Luigi	Genitore	X	
14	Bellavia	Giuseppe	ATA	X	
15	Pullara	Giuseppe	ATA		X
16	Antona	Angelo	Studente	X	
17	Candiano	Orazio	Studente	X	
18	Incorvaia	Valeria	Studente	X	
19	Lo Iacono	Paolo	Studente		X

Partecipa alla seduta il Direttore S.G.A., dott.ssa Cellura Pamela. Funge da Segretaria verbalizzante la prof.ssa Mancuso Angela.

Presiede la riunione del Consiglio di Istituto la sig.ra Criscione Danila la quale, constatato il raggiungimento del numero legale e pertanto la validità della seduta, dichiara aperti i lavori per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. **Approvazione del verbale della seduta precedente (pubblicato sul sito istituzionale www.liceolinares.gov.it);**
2. **Insediamiento della componente studenti;**

3. Designazione rappresentante studenti della Giunta Esecutiva;
4. Designazione rappresentante studenti dell'Organo di Garanzia;
5. Designazione rappresentante studenti del GLH d'Istituto;
6. Designazione rappresentante studenti del Comitato per la valutazione dei docenti;
7. Progetti per l'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2017/2018;
8. Progetto Alternanza Scuola-Lavoro;
9. Visite guidate e viaggi d'istruzione;
10. Deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico;
11. Attività da retribuire con il F.I.S.;
12. Rinnovo contratto Polizza Assicurazione infortuni e RC per l'anno scolastico 2017-2018;
13. Variazioni al Programma Annuale;
14. Varie ed eventuali.

Punto n.1 - Approvazione del verbale della seduta precedente (pubblicato sul sito istituzionale www.liceolines.gov.it).

Il Presidente rammenta che il verbale della seduta precedente è stato pubblicato sul sito web della scuola affinché i Consiglieri ne prendessero visione. Pertanto, non riscontrando osservazioni e integrazioni in merito al testo, ne sottopone l'approvazione al voto.

A conclusione,

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- **TENUTO CONTO** che l'ultimo Consiglio di Istituto si è riunito in data 9 settembre 2017;
- **CONSIDERATO** che i membri presenti hanno preso visione del verbale della seduta precedente e che nulla osservano,

DELIBERA (Nr. 1), all'unanimità,

di approvare il verbale della seduta del 9 settembre 2017 senza modifica né integrazione alcuna.

Punto n. 2 - Insediamento della componente studenti.

La Dirigente Scolastica procede alla presentazione della neoeletta componente studenti nel Consiglio di Istituto e formula i suoi saluti di benvenuto e gli auguri di buon lavoro. Illustra, quindi, i compiti del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva, evidenziando la grande responsabilità che ciascun membro riveste di fronte alle decisioni prese, nonché l'importanza di deliberare nel rispetto della piena legalità e del bene per l'intera comunità.

La Dirigente Scolastica auspica una presenza puntuale e propositiva degli studenti e li invita ad operare in un clima sereno e costruttivo, con un profondo senso di condivisione e di collaborazione per perseguire l'obiettivo primario di migliorare la qualità del servizio scolastico.

Il Consiglio di Istituto prende atto.

Punto n. 3 - Designazione rappresentante studenti della Giunta Esecutiva.

Il Presidente invita a procedere alla elezione del rappresentante della componente alunni in seno alla Giunta Esecutiva.

Il Consiglio d'Istituto, a scrutinio palese e all'unanimità dei presenti, elegge Antona Angelo quale rappresentante degli studenti nella Giunta Esecutiva (**Delibera Nr. 2**).

Punto n. 4 - Designazione rappresentante studenti dell'Organo di Garanzia.

La Dirigente Scolastica evidenzia la necessità di procedere alla designazione del rappresentante degli studenti nell'Organo di Garanzia.

Illustra, quindi, ai presenti i compiti dell'Organo di Garanzia precisando che il suo funzionamento è disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche ed è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.

Il Consiglio di Istituto, a scrutinio palese e all'unanimità dei presenti, elegge Incorvaia Valeria (membro effettivo) e Candiano Orazio (membro supplente) quali rappresentanti degli studenti in seno all'Organo di Garanzia (**Delibera Nr. 3**).

Punto n. 5 - Designazione rappresentante studenti del GLH d'Istituto.

La Dirigente Scolastica illustra la composizione ed i compiti del Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto e si sofferma sull'importanza di promuovere la cultura dell'inclusione e dell'integrazione.

Il Consiglio d'Istituto, a scrutinio palese e all'unanimità dei presenti, elegge Candiano Orazio quale rappresentante degli studenti in seno al GLH d'Istituto (**Delibera Nr. 4**).

Punto n. 6 - Designazione rappresentante studenti del Comitato per la valutazione dei docenti.

La Dirigente Scolastica evidenzia la necessità di procedere alla designazione del rappresentante degli studenti in seno al Comitato per la valutazione dei docenti. Descrive, quindi, la composizione ed i compiti del suddetto Comitato così come richiamati dall'art. 1, comma 129, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 che riscrive il precedente testo legislativo sull'argomento (art. 11 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297). Il Consiglio di Istituto, a scrutinio palese e all'unanimità dei presenti, elegge Lo Iacono Paolo quale rappresentante degli studenti nel Comitato per la valutazione dei docenti (**Delibera Nr. 5**).

Punto n. 7 - Progetti per l'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2017/2018.

La Dirigente Scolastica illustra ai Consiglieri i progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, soffermandosi sugli obiettivi didattico-educativi e sulla loro coerenza con le finalità del P.T.O.F. e gli indirizzi di studio del Liceo.

A conclusione di un'ampia ed articolata discussione,

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- **SENTITA** la relazione della Dirigente Scolastica;
- **VISTA** la delibera n. 3 del Collegio dei Docenti, verbale n. 4 del 24.10.2017;
- **VALUTATA** la valenza educativo - didattica delle proposte progettuali presentate;
- **TENUTO CONTO** del fatto che molti dei progetti illustrati sono stati realizzati con successo anche nei precedenti anni scolastici;
- **VISTA** la coerenza dei progetti illustrati con gli obiettivi didattici e formativi del P.T.O.F.,

DELIBERA (Nr. 6), all'unanimità,

di approvare i progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa come dall'elenco di seguito riportato:

- *Olimpiadi di Matematica*
- *Olimpiadi di Scienze 2018*
- *Flipped Classroom - La Didattica Capovolta*
- *Progetto "Etica e Diritti Umani"*
- *A Passport for the future: KET, PET, FCE certifications*
- *CLIL*
- *Scoprire l'Europa unita, multilinguistica e multiculturale*
- *Conoscere e amare l'Italia*
- *Conosci il tuo territorio*
- *Teatro in lingua inglese*
- *La Legalità mette radici a Scuola*
- *Progetto Lettura*
- *Scuola al cinema*
- *Nuoto a scuola*
- *Giornale d'Istituto*
- *Scambio culturale*
- *Progetto rilevazione BES*
- *Corso di difesa personale - Self control*
- *Progetto "Ippocampus": PetTherapy*
- *"Ascoltandosi per Orientarsi"- Sportello d'ascolto*
- *Progetto "Prevenzione Cyberbullismo e Rischi Virtuali"*
- *Ricerca su "Analisi e studio dei problemi di apprendimento su specifiche tematiche matematiche"*

Punto n. 8 - Progetto Alternanza Scuola-Lavoro.

La Dirigente Scolastica, riferendosi al Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro per l'a.s. 2017/2018, descrive la struttura formativa dei percorsi del triennio, facendo presente che essi consisteranno in attività in aula propedeutiche all'esperienza in azienda, stage formativi presso aziende ed enti esterni, seminari e/o incontri con esperti del mondo del lavoro, visite guidate nel territorio, attività in aula per la restituzione dell'esperienza. Aggiunge, inoltre, che la Scuola ha, tra i suoi compiti, anche quello della formazione degli

alunni in quanto futuri lavoratori; pertanto verrà implementata la formazione relativa alla tutela della salute e della sicurezza nell'ambiente di lavoro.

A conclusione di un breve dibattito,

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- **SENTITA** la presentazione della Dirigente Scolastica;
- **VISTO** il D.Lgs. n. 77/2005;
- **VISTA** la Legge n. 107/2015;
- **VISTA** la delibera n. 4 del Collegio dei Docenti, verbale n. 4 del 24.10.2017;
- **VISTO** il P.T.O.F. dell'Istituto,

DELIBERA (Nr. 7), all'unanimità,

di approvare la realizzazione, per l'a.s. 2017/2018, del progetto di Alternanza Scuola-Lavoro, strutturato come di seguito riportato:

PROGETTO
“Una finestra sul tuo futuro”

CHE COS'È L'ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con imprese, associazioni di rappresentanza, Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura o con gli enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa.

La Legge 107/2015 stabilisce che l'alternanza scuola-lavoro è obbligatoria per tutti gli studenti del secondo biennio e del quinto anno: nei licei le ore di alternanza scuola-lavoro per ciascun studente sono 200 nell'arco del triennio e possono essere svolte, in base alle esigenze dell'istituzione scolastica, anche in periodi di sospensione dell'attività didattica.

L'attività di alternanza scuola-lavoro costituisce parte integrante, specifica e caratteristica dell'Offerta Formativa dell'Istituto e si propone di motivare gli studenti, favorirne l'orientamento e l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, attraverso la partecipazione ad esperienze che colleghino sistematicamente la formazione in aula con quella del mondo del lavoro.

L'associazione/impresa/ente che ospiterà lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula. La struttura dell'alternanza, infatti, presuppone la possibilità di passare in modo intermittente e reiterato dai periodi di formazione in aula a quelli di formazione nelle strutture ospitanti, presso le quali sperimentare le realtà lavorative del territorio.

LE FINALITÀ DELL'ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro ha lo scopo di:

- attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

LA MISSION DELL'ISTITUTO

L'obiettivo generale perseguito è quello di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, in quanto si ritiene prezioso il contributo che il mondo imprenditoriale può dare al raggiungimento di una completa formazione culturale ed educativa dello studente.

Le attività di alternanza scuola-lavoro consentono, infatti, di ampliare e qualificare l'offerta formativa, nonché realizzare un modello di scuola al passo con i tempi ed integrata nel tessuto produttivo del proprio territorio.

L'Istituto intende garantire un'offerta formativa volta:

- a riconsiderare il ruolo della Scuola nella sua dimensione educativa e formativa in rapporto al futuro inserimento degli allievi nel mondo del lavoro;
- al miglioramento del processo di insegnamento / apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curricoli;
- a migliorare la conoscenza del territorio sociale ed economico in cui si vive;
- a fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata;
- a far acquisire agli studenti una corretta visione dei compiti e delle conoscenze richieste dal mondo del lavoro alle figure professionali attuali e future;
- a valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- a fornire alle aziende un canale di comunicazione e formazione, diretto e mirato, con quelle che potenzialmente sono le figure professionali di loro interesse ed importanti per la realtà e le vocazioni del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE DA FAR CONSEGUIRE AGLI STUDENTI ATTRAVERSO IL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

In relazione con le finalità espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti:

- conoscere sé e l'altro attraverso la concretezza dell'esperienza lavorativa;
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di confrontarsi;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- sviluppare competenze relazionali ed organizzative;
- sviluppare la capacità di scegliere consapevolmente, rafforzando l'autostima;
- integrare i saperi didattici con i saperi operativi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- adottare strategie e stili comunicativi in modo appropriato ed adeguato al contesto;
- conoscere le norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio;
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

DESTINATARI

Le 200 ore nel triennio saranno articolate prevalentemente in terza e quarta, in quanto si ritiene opportuno sgravare l'ultimo anno visti gli impegni degli studenti nell'orientamento in uscita e verso la preparazione all'Esame di Stato.

Per il corrente anno scolastico, sono destinatari gli studenti delle classi terze, quarte e quinte dei tre indirizzi del Liceo.

Si prevede di svolgere prevalentemente il monte ore in orario curricolare.

SINTETICA DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE SARANNO SVOLTE

I percorsi in alternanza consisteranno in attività in aula propedeutiche all'esperienza in azienda, stage formativi presso aziende ed enti esterni, seminari e/o incontri con esperti del mondo del lavoro, visite guidate nel territorio, attività in aula per la restituzione dell'esperienza.

La Scuola ha tra i suoi compiti anche quello della formazione degli alunni in quanto futuri lavoratori; pertanto verrà implementata la formazione relativa alla tutela della salute e della sicurezza nell'ambiente di lavoro.

La struttura formativa dei percorsi in alternanza del triennio è descritta nella seguente tabella:

<i>Classe</i>	<i>Discipline propedeutiche</i>	<i>Sicurezza Primo Soccorso</i>	<i>Stage</i>	<i>Attività per la restituzione dell'esperienza</i>	<i>Totale</i>
III	08	12	45	10	75
IV	20	/	50	10	80
V	15	/	20	10	45
					200

Lo studente, oltre alla fase di formazione in aula, sarà accolto dal tutor aziendale, conoscerà dipendenti, strutture, regole e tempi aziendali per essere inserito gradualmente nella realtà produttiva. L'apprendimento a scuola sarà così rafforzato in azienda, mettendo alla prova l'alunno che dovrà confrontarsi con nuovi casi pratici.

Gli studenti portano, infatti, la loro esperienza scolastica nel rispettivo luogo di lavoro ma, allo stesso modo, rilanciano l'esperienza lavorativa nell'ora di lezione.

In particolare, il rapporto con l'attività professionale favorirà un atteggiamento critico di fronte ai contenuti di studio delle discipline: vivendo l'esperienza dell'azienda gli studenti sono portati a porsi domande ed a paragonare ciò che studiano con la situazione lavorativa che stanno sperimentando.

L'esperienza lavorativa contribuisce perciò a creare un "valore aggiunto" al lavoro quotidiano svolto in classe.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

L'utilizzo della metodologia dell'alternanza trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo, che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente. Nei percorsi di alternanza risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

L'alternanza scuola-lavoro va valutata sotto tre aspetti: come esperienza, come parte del curriculum, come acquisizione di competenze utili al proseguimento degli studi o spendibili nel mondo del lavoro.

1^ fase della valutazione: l'esperienza in sé

L'alternanza scuola-lavoro è frutto di una co-progettazione con la struttura ospitante e si conclude con la valutazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e del tutor esterno, che fornisce alla scuola ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.

L'esperienza lavorativa sarà oggetto di verifica e valutazione congiunta da parte dell'istituzione scolastica e dell'azienda secondo i seguenti elementi:

- impegno e motivazione (comportamento dimostrato), puntualità, operosità e responsabilità;
- autonomia di lavoro (abilità e attitudine dimostrate), socievolezza e rapporti con i dipendenti;
- ruolo attivo e propositivo manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

In questa fase, un ruolo attivo è anche affidato allo studente, che è chiamato prima a sottoscrivere un patto formativo e poi ad esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio.

2^ fase della valutazione: la certificazione delle competenze

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e per la valorizzazione dell'alternanza. Tutti i soggetti coinvolti ne traggono beneficio.

In relazione allo studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;

- facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

In relazione alle istituzioni scolastiche la certificazione rende trasparente la qualità dell'offerta formativa. Per mezzo della descrizione delle attività attraverso le quali sono state mobilitate le competenze dello studente, la scuola pubblicizza il processo attivato in relazione ai risultati conseguiti, con l'assunzione di responsabilità che testimonia la qualità della propria offerta formativa

Per garantire la trasparenza dei percorsi formativi e il riconoscimento delle competenze, nella certificazione si farà riferimento alle indicazioni contenute nel Decreto Legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013 e ai modelli già adottati (quello rilasciato dopo l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il libretto formativo del cittadino).

3^ fase della valutazione: il Consiglio di classe

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

In sede di scrutinio, il Consiglio di classe deve avere disposizione tutte le informazioni, i report e la certificazione delle competenze acquisite con l'esperienza fatta dallo studente.

La valutazione degli esiti delle attività di alternanza riguarda:

- la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari;
- la ricaduta sul voto di condotta, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno;
- l'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

Quanto alla frequenza, per la validità del percorso di alternanza scuola-lavoro è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. Se si svolge durante l'attività didattica, la presenza dell'alunno in alternanza va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico. Se si svolge durante la sospensione delle attività didattiche, la presenza dell'alunno registrata presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza.

SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI (ASSOCIAZIONI, AZIENDE, ENTI)

Di seguito si riportano i soggetti esterni con i quali sono state formalizzate (o sono in fase di formalizzazione) le convenzioni per la realizzazione dei percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro:

- ASSOCIAZIONE U.N.A.C. (Unione Nazionale Arma Carabinieri) - LICATA
- ASSOCIAZIONE 3P - LICATA
- CITTADINANZATTIVA ONLUS - LICATA
- COMUNE DI LICATA
- CROCE ROSSA ITALIANA - GRUPPO DI LICATA
- ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. MARCONI" - LICATA
- ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. LEOPARDI" - LICATA
- ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FRANCESCO GIORGIO" - LICATA
- SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI AGRIGENTO

RISORSE UMANE INTERNE

- docenti del Consiglio di classe;
- docenti con incarico di tutor interno;
- docente funzione strumentale e referente per l'alternanza scuola/lavoro;
- docenti membri della commissione alternanza scuola/lavoro;
- docenti incaricati di funzione strumentale;
- risorse umane derivanti dal nuovo organico dell'autonomia di cui alla Legge n. 107/2015, comprensivo dei docenti di potenziamento;
- collaboratori del Dirigente Scolastico;
- Personale di Segreteria.

Nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro, il tutor scolastico e il tutor esterno della struttura ospitante hanno un ruolo fondamentale nell'esperienza formativa dello studente.

Fra i due è, infatti, necessario che si sviluppi un forte rapporto di interazione e collaborazione, allo scopo di:

- definire gli aspetti organizzativi e didattici;
- garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo, un efficace supporto agli studenti, un accettabile livello di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- garantire il monitoraggio del percorso;
- verificare e attestare le competenze acquisite.

Il tutor interno ha anche il compito di rapportarsi agli organi scolastici preposti (dirigente scolastico, funzione strumentale, dipartimenti, collegio docenti), di informare il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi e fornire gli elementi utili alla valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti dagli studenti.

RISORSE FINANZIARIE

Per la realizzazione del progetto saranno utilizzate le somme assegnate alla Scuola per le attività di alternanza, come stabilito dalla Legge n. 107/2015.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI STUDENTI IN RELAZIONE ALL'EFFICACIA E ALLA COERENZA DEI PERCORSI CON IL PROPRIO INDIRIZZO DI STUDIO

Nel progetto sono previsti strumenti di valutazione del percorso di alternanza scuola-lavoro attraverso una scheda da compilarsi a cura dello studente.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE/DIFFUSIONE PREVISTE

- circolari e comunicati pubblicati sul sito web della scuola;
- individuazione dei docenti interni per la distribuzione dei ruoli e delle mansioni previsti nel progetto;
- coinvolgimento del Consiglio di classe più direttamente interessato con riunione allargata agli studenti e ai genitori;
- colloqui con titolari e tutor di aziende, associazioni ed enti individuati e disponibili;
- divulgazione delle esperienze mediante contatti con la stampa e le tv locali al fine di disseminare le buone pratiche.

Punto n. 9 - Visite guidate e viaggi d'istruzione.

La Dirigente Scolastica fa presente che l'arricchimento dell'Offerta Formativa si realizza attraverso iniziative integrative promosse a completamento dell'ordinaria attività curricolare. Rientrano tra queste iniziative le visite guidate e i viaggi di istruzione che, per la loro importanza nel quadro generale della formazione degli allievi, devono trovare spazio nella progettazione e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. q

Pertanto, la Dirigente Scolastica sottopone all'attenzione dei Consiglieri alcuni criteri che guideranno la programmazione di visite guidate e viaggi d'istruzione. Si sofferma sulla necessità di effettuare i viaggi di istruzione nel periodo immediatamente precedente alla Pasqua o nella seconda metà del mese di Aprile, nonché di individuare le mete economicamente più convenienti che consentano la più ampia partecipazione degli studenti, escludendo quelle considerate a rischio per motivi di sicurezza internazionale. Solo i viaggi di carattere sportivo e naturalistico o per la partecipazione a progetti e alle rappresentazioni del teatro greco di Siracusa si potranno effettuare nel mese di maggio.

In aggiunta ai viaggi d'istruzione, tutte le classi saranno coinvolte in uscite didattiche per l'orientamento, per assistere a spettacoli teatrali e cinematografici, per partecipare a manifestazioni ed eventi proposti dal territorio.

La Dirigente Scolastica, infine, facendo riferimento alle criticità emerse nei passati anni scolastici in merito al raggiungimento di un numero congruo di adesioni al viaggio di istruzione, formula la proposta di eliminare il vincolo di partecipazione (50% + 1) per classe e di ricorrere ad eventuali deroghe qualora risulti necessario, sentito preliminarmente il coordinatore del Consiglio di classe.

Dopo ampia ed approfondita discussione,

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- **SENTITA** la relazione della Dirigente Scolastica;
- **VALUTATE** tutte le proposte rappresentate;
- **VISTO** il DPR 8 marzo 1999, n. 275;
- **VISTO** il P.T.O.F. dell'Istituto;
- **CONSIDERATO** che i viaggi di istruzione si configurano a pieno titolo come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della Scuola,

DELIBERA (Nr. 8), all'unanimità,

- a) di eliminare il vincolo del numero di partecipanti (50% + 1) per classe al viaggio d'istruzione e di ricorrere ad eventuali deroghe qualora risulti necessario, sentito preliminarmente il coordinatore del Consiglio di classe;
- b) di approvare i seguenti criteri:
 - di norma i viaggi d'istruzione sono organizzati e realizzati per classi parallele;
 - i viaggi d'istruzione sono organizzati in Italia o nei Paesi dell'Unione Europea, escludendo mete che sono considerate a rischio per motivi di sicurezza internazionale;
 - le iniziative dei viaggi d'istruzione devono essere economicamente sostenibili dalle famiglie;
 - nelle classi del biennio sono autorizzati viaggi di istruzione in Italia per un massimo di 2 pernottamenti;
 - nelle classi terze e quarte sono autorizzati viaggi di istruzione in Italia per un massimo di 5 pernottamenti;
 - nelle classi quinte sono autorizzati viaggi di istruzione nei Paesi dell'Unione Europea per un massimo di 5 pernottamenti;
 - per quanto riguarda gli scambi culturali, essi avranno una durata massima di 7 giorni, in coerenza con il progetto didattico presentato dal docente referente;
 - per tutte le classi sono possibili visite guidate che prevedono il rientro entro le ore 23.00;
 - è fatto divieto di effettuare visite e viaggi nell'ultimo mese di lezione, durante il quale l'attività didattica è, in modo più accentuato, indirizzata al completamento dei programmi di studio, in vista della conclusione dell'anno scolastico. Si può derogare a tale disposizione solo per la realizzazione di attività integrative di carattere culturale e sportivo, ovvero per visite guidate di carattere naturalistico;
 - è vietato altresì organizzare visite o viaggi in coincidenza di attività istituzionali (scrutini, elezioni, ecc.) o in periodi di alta stagione turistica e nei giorni prefestivi, durante i quali vi è un eccessivo carico di traffico sulle strade;
 - gli studenti che non partecipano al viaggio di istruzione sono tenuti, nello stesso periodo, all'obbligo della frequenza scolastica;
 - è obbligatorio che il docente organizzatore acquisisca l'autorizzazione scritta dei genitori, anche se si tratta di alunni maggiorenni;
 - i docenti del Consiglio di Classe si impegnano a preparare gli studenti sui percorsi di visita e a verificare la ricaduta culturale dell'iniziativa nella classe;
 - è prevista la presenza di un docente accompagnatore ogni quindici allievi; in via eccezionale si ricorrerà ad una certa flessibilità nel rapporto studenti/accompagnatori;
 - i docenti accompagnatori vengono individuati tra i componenti il Consiglio di Classe che abbiano dato la loro disponibilità;
 - in mancanza di disponibilità di docenti accompagnatori tra i componenti il Consiglio di classe, sarà valutata la disponibilità (fornita per iscritto) degli altri insegnanti;

- l'incarico di accompagnatore costituisce modalità particolare di prestazione di servizio e comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni;
- nell'eventualità che partecipino al viaggio alunni disabili dovrà essere presente l'insegnante di sostegno oppure un ulteriore docente accompagnatore; si provvederà inoltre ad adottare ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità dell'handicap, in accordo con la famiglia dell'alunno;
- il Dirigente Scolastico nomina fra i docenti accompagnatori un coordinatore che, al rientro dal viaggio d'istruzione, è tenuto a presentare una relazione scritta sull'attività svolta, mettendo in luce eventuali gravi insufficienze riscontrate nel servizio fornito dall'agenzia o dalla ditta di trasporto;
- durante il viaggio di istruzione lo studente dovrà tenere un atteggiamento corretto, che non crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate e un comportamento idoneo a non causare danni a cose o persone: in particolare, è tenuto ad attenersi a quanto stabilito dal regolamento di istituto sui viaggi di istruzione e visite guidate;
- il Consiglio di Classe, per comprovati motivi disciplinari, può considerare inopportuna l'effettuazione del viaggio di istruzione per singoli alunni o l'intera classe;
- la stipula di un contratto con un'agenzia di viaggi di sicura professionalità e competenza.

c) di approvare l'effettuazione dei viaggi di istruzione come risulta dal piano seguente:

- Classi prime: viaggio di istruzione in Sicilia (3giorni/2notti) nella seconda metà del mese di aprile;
- Classi seconde: viaggio d'istruzione a Siracusa in coincidenza con le rappresentazioni classiche del teatro greco, 3 giorni /2 notti, nel mese di maggio o nei primi giorni di giugno;
- Classi terze e quarte: viaggio d'istruzione in Italia, max sei giorni e cinque notti, nella seconda metà del mese di aprile;
- Classi quinte: viaggio d'istruzione nei Paesi dell'Unione Europea, max sei giorni e cinque notti, nel periodo immediatamente precedente alla Pasqua.

Punto n. 10 - Deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico.

La Dirigente Scolastica rammenta che il DPR 122/2009 (Regolamento per la valutazione degli alunni) prevede che, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

La Dirigente Scolastica sottolinea, inoltre, l'esigenza di fissare i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite di presenza, al fine di dare trasparenza all'operato dei Consigli di classe nella valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale. E' comunque compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei suddetti criteri, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

A conclusione di un proficuo dibattito,

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- **VISTO** il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122;
- **VISTA** la Circolare MIUR n. 20 del 4/3/2011;
- **SENTITA** la Dirigente Scolastica;
- **VISTA** la delibera n. 6 del Collegio dei Docenti, verbale n. 4 del 24.10.2017;

DELIBERA (Nr. 9), all'unanimità.

di adottare il seguente Regolamento sulle deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico che viene pubblicato sul sito web dell'Istituto:

**REGOLAMENTO SULLE DEROGHE AL LIMITE DELLE ASSENZE
PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO**

ai sensi del D.P.R. n. 122/2009, art.14, comma 7

- **VISTO** l'art. 13, comma 2 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, il quale prevede che: "*Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione dello studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato complessivo...*";
- **VISTO** l'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, il quale prevede che: "*A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo*";
- **VISTA** la C.M. n. 20 del 4/3/2011 - Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 DPR 122/2009.

**IL CONSIGLIO DI ISTITUTO ADOTTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO
SULLE DEROGHE AL LIMITE DELLE ASSENZE**

Art. 1

1. Gli studenti, secondo quanto previsto dallo "*Statuto delle studentesse e degli studenti*", sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.

Art. 2

1. Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Art. 3

1. Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul registro di classe e sul registro personale e sono sommate a fine anno.
2. Il numero totale di ore di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni previste; l'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%.
3. Il limite massimo di ore di assenze concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato, per ogni classe e per ogni indirizzo liceale, secondo la seguente tabella:

Numero ore settimanali	Monte ore annuale	Quota minima di presenze	Quota massima di assenze
27	891	668	223
30	990	742	248
31	1023	767	256

Art. 4

1. Sono computate come ore di assenza:

- entrate in ritardo dopo 30 minuti dall'inizio della prima ora di lezione;
- uscite in anticipo di 30 minuti rispetto il termine della lezione;
- assenze per malattia;
- assenze per motivi familiari;
- astensione dalle lezioni (autogestione e scioperi degli studenti) e dalle assemblee d'istituto;
- non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;
- non frequenza in caso di non partecipazione alle attività organizzate all'interno dell'orario curricolare.

Art. 5

1. Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di classe, convegni etc.), assemblee di istituto o della Consulta Provinciale Studentesca. Tale deroga è valida anche se la partecipazione alle attività avviene per gruppi o singoli componenti di una classe.
- la partecipazione ad attività di orientamento universitario;
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi;
- le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall'Istituzione scolastica per motivi organizzativi;
- entrate posticipate o uscite anticipate per disservizio trasporti;
- gli ingressi ritardati o le uscite anticipate degli studenti che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Art. 6

1. Non possono essere considerate alla stregua di ordinarie assenze, ma rientrano a pieno titolo nel tempo scuola, quelle degli alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura.

Art. 7

1. Nell'ottica della personalizzazione del monte ore annuale delle lezioni, si ritengono giustificate e da sottrarsi al monte ore annuale le ore di assenza degli alunni diversamente abili concordate con la famiglia ed inserite nel Piano Educativo Individualizzato.

Art. 8

1. Deve essere considerata utile ad ogni effetto come presenza a scuola l'interruzione delle lezioni dovuta a cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà degli studenti, come, ad esempio, la chiusura della scuola per elezioni politiche o amministrative, per calamità naturali, per sciopero del personale scolastico, o per altri eventi eccezionali.

Art. 9

1. La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
2. Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere fornita al coordinatore della classe e/o all'ufficio di segreteria della scuola, ed inserita nel fascicolo personale dello studente. Essa rientra a pieno titolo tra i dati sensibili ed è quindi soggetta alla normativa sulla Privacy.
3. Al di fuori delle deroghe stabilite qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle

deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

4. Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- a) assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificati di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione;
- b) grave malattia, o particolare stato di salute, documentati con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia o la specificità dello stato di salute, tali da determinare assenze continuative (oltre 5 giorni) o ricorrenti;
- c) visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);
- d) terapie e/o cure programmate;
- e) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- f) assenze per donazione di sangue;
- g) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- h) partecipazione a manifestazioni culturali ed artistiche di particolare rilievo (concerti, rappresentazioni teatrali, ecc.) che vedono l'allievo impegnato come protagonista;
- i) motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie di un familiare stretto; lutti dei componenti del nucleo familiare entro il 2° grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali);
- j) entrate posticipate o uscite anticipate per effettuare analisi mediche.

Art. 10

1. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.
2. È compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni legislative, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.
3. È compito del Consiglio di classe esaminare e valutare i casi eccezionali non previsti dal presente Regolamento.

Punto n. 11 - Attività da retribuire con il F.I.S.

La Dirigente Scolastica illustra brevemente le attività e le funzioni, individuate dal Collegio dei Docenti, da retribuire con le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica e la cui quantificazione economica sarà oggetto di contrattazione con la RSU. Propone, quindi, che vengano retribuiti gli incarichi di tipo organizzativo, di ricerca e documentazione, le commissioni ed i gruppi di lavoro, i progetti didattico - educativi.

Dopo ampia discussione,

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- **SENTITE** le proposte e le considerazioni della Dirigente Scolastica;
- **VISTO** l'art. 88, primo comma, del CCNL 29.11.2007;
- **VISTO** il P.T.O.F. dell'Istituto;
- **TENUTO CONTO** della volontà unanime di mettere in atto azioni che possano garantire agli alunni il maggior successo scolastico possibile,

DELIBERA (Nr. 10), all'unanimità,

di adottare i seguenti criteri di ripartizione del F.I.S.:

- suddividere le risorse del F.I.S. tra le componenti professionali sulla base delle esigenze didattiche e organizzative che derivano dalle attività previste nel P.T.O.F., nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA;
- collegare l'uso delle risorse del F.I.S. alle azioni coerenti con gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nonché agli interventi più direttamente in grado di avere ricadute positive sul successo formativo degli alunni.
- collegare l'uso delle risorse del F.I.S. allo svolgimento delle seguenti attività e funzioni:
 - a) Area delle attività didattiche e di progetto: svolgimento delle attività didattiche previste dal P.T.O.F. sia per la parte relativa alla loro progettazione e verifica, sia per la parte relativa alla loro attuazione con gli studenti.
 - b) Area relativa ad attività organizzative e di ricerca: retribuzione dei collaboratori del Dirigente Scolastico, delle funzioni strumentali, dei responsabili di plesso, dei coordinatori di Dipartimento, dei coordinatori e segretari dei Consigli di classe, dei componenti delle commissioni e dei gruppi di lavoro individuati dal Collegio dei Docenti, dei responsabili di laboratorio, referenti, etc.
 - c) Area dell'organizzazione dei servizi: per assicurare il corretto e celere svolgimento dei servizi sia amministrativi sia di vigilanza, di assistenza agli alunni e di pulizia.

Punto n. 12 - Rinnovo contratto Polizza Assicurazione infortuni e RC per l'anno scolastico 2017-2018.

La Dirigente Scolastica comunica ai Consiglieri che il contratto assicurativo con *AmbienteScuola* è in scadenza. Inoltre, rileva che, ai sensi della normativa vigente, si può far luogo all'affidamento diretto, in conformità al disposto di cui all'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50, così come modificato dall'art. 25 del D. Lgs 19.4.2017 n.56, mantenendo le medesime condizioni contrattuali ed il premio originariamente pattuiti.

In conclusione,

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- **SENTITA** la Dirigente Scolastica;
- **VISTO** l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50;
- **RAVVISATA** la necessità di procedere al rinnovo del contratto assicurativo,

DELIBERA (Nr. 11), all'unanimità,

di affidare l'appalto per il servizio di assicurazione per l'a.s. 2017-2018 degli studenti e del personale alla società assicuratrice *AmbienteScuola* s.r.l.

Punto n. 13 - Variazioni al Programma Annuale

La DSGA, su invito del Presidente, illustra analiticamente ai componenti del Consiglio d'Istituto le variazioni apportate al Programma Annuale dell'esercizio finanziario 2017. Lo schema completo di dette variazioni di bilancio viene allegato al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Dopo attenta disamina,

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- **ASCOLTATA** la relazione della DSGA;
- **VISTO** il Programma Annuale per l'esercizio finanziario 2017 approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/02/2017;
- **VISTO** il D.I. n. 44/2001;
- **VISTO** il D.A. della Regione Sicilia n. 895/2001;
- **CONSIDERATO** che occorre modificare il Programma Annuale per l'esercizio finanziario 2017,

DELIBERA (Nr. 12), all'unanimità,

di approvare le variazioni al Programma Annuale E.F. 2017, come descritte nell'allegato al presente verbale quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*).

Punto n. 14 - Varie ed eventuali.

La Dirigente Scolastica rende noto che il Liceo "V. Linares" è stato selezionato per visitare il Parlamento Europeo a Bruxelles. La partenza è prevista per il 4 dicembre 2017; tre studenti frequentanti la quinta classe, individuati tra le eccellenze dell'istituto in base ai risultati dello scrutinio finale dell'a.s. 2016/2017, ed un

docente accompagnatore avranno così l'opportunità di conoscere da vicino il funzionamento del Parlamento Europeo.

Ultimata la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 17:00.

Il Segretario
(Prof.ssa Angela Mancuso)

Il Presidente
(Sig.ra Danila Criscione)